

Abuso di farmaci, incremento costante tra i giovani statunitensi

Il problema. L'abuso dei farmaci da banco e con obbligo di prescrizione negli Stati Uniti sta aumentando in maniera allarmante, almeno stando agli ultimi dati emergenti dal rapporto governativo Drug Abuse Warning Network 2005: National Estimates of Drug Related Emergency Department Visits. Questo tipo di consumo sta sostituendo quello delle sostanze stupefacenti, soprattutto tra i giovani e gli adolescenti, i quali non percepiscono il farmaco come qualcosa che può nuocere loro e quindi pensano che possa essere assunto senza limiti né conseguenze negative.

Alcuni dati. Il numero di visite al pronto soccorso in seguito all'abuso di farmaci è aumentato del 21 per cento dal 2004 al 2005, sempre secondo dati americani. Del numero totale di visite legate all'abuso di sostanze, all'incirca 1.400.000, il 31 per cento è in relazione al consumo di droghe, il 27 per cento a quello di farmaci e il 36 per cento alla combinazione di droghe, alcol e farmaci. In modo particolare, a proposito del consumo di farmaci è stato registrato un aumento rilevante in alcune particolari classi: il consumo di benzodiazepine è aumentato del 19 per cento, quello di oppiacei e oppioidi del 24 per cento, quello di metadone del 29 per cento e quello di stimolanti del sistema nervoso centrale del 33 per cento.

Alcuni esperti legano l'aumento dell'impiego di farmaci al di fuori delle necessità mediche al parallelo incremento della loro disponibilità, all'accettazione da parte della società del consumo di sedativi, antidolorifici, ansiolitici e alla percezione, diffusa soprattutto tra i giovani, che i farmaci siano sostanze sicure. Secondo Lloyd Johnston, professore e ricercatore presso lo University of Michigan's Survey Research Center, mentre il consumo di droghe sta diminuendo poiché esse vengono finalmente percepite come sostanze pericolose, quello dei farmaci aumenta per il motivo opposto. Le prescrizioni, inoltre, sono facilmente ottenibili. Secondo un sondaggio nazionale statunitense il 60 per cento dei giovani sopra i 12 anni che facevano uso di antidolorifici, li aveva ottenuti grazie ad amici e parenti, il 17 per cento da uno o più medici, mentre solo il 4 per cento attraverso sconosciuti e l'1 per cento grazie a internet.

Possibili interventi. Per cercare di arginare questo problema, secondo gli esperti, è necessario agire su più fronti. Innanzitutto i medici devono tenerne in considerazione l'esistenza ed effettuare un migliore screening tra i propri pazienti. Limitare l'accesso alle prescrizioni è più difficile, i genitori devono fare in modo di tenere le prescrizioni inutilizzate al di fuori della portata dei figli, i quali possono prenderle non necessariamente per loro ma anche per qualche loro amico, spiega Johnston. La strategia migliore sembra essere quella di creare una consapevolezza fondata su evidenze scientifiche delle conseguenze dell'abuso di farmaci, come è stato fatto per le sostanze stupefacenti. L'unico modo di limitare il mercato è quello di ridurre drasticamente la domanda, conclude il ricercatore.

Bibliografia. McCarthy M. Prescription drug abuse up sharply in the USA. *The Lancet* 2007. 369: 1505-06.

Caterina Visco